Anno XII. (Abbonamento postale) Mercoledì 25 Aprile 1888 (Abbonamento postale) N. 98.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

ABBONAMENTI
In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno annue l. 24
semestre . . . . . » 12
trimestre . . . . . » 6
mese . . . . » 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

INSERZIONI
Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Articoli comunicati in III pagina cent. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche — Amministrazione Via Gorghi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

ANNUNCIO IMPORTANTE

Fra pochi giorni la **Patria del Friuli** *comincierà a pubblicare nella sua APPENDICE il Racconto da più mesi annunciato sotto il titolo:*

MONDO VECCHIO E MONDO NUOVO

Memorie di mezzo secolo

di speciale interesse pei Lettori udinesi e per tutti i Friulani.

Siccome per tempo parecchio l'APPENDICE sarà occupata da questo lavoro originale, che è un quadro della nostra vita pubblica e privata, facciamo preghiera, a quanti amassero di leggere di giorno in giorno quella narrazione, di associarsi al più presto alla **Patria del Friuli,** *ed ammettiamo eccezionalmente, a favore dei nuovi Soci, che il prezzo d'associazione sia pagato in rate mensili.*

Questo lavoro, ripetiamo, è di interesse comune; pei giovani, affinchè imparino la storia intima del loro paese; per gli avvanzati negli anni, per il piacere di trovare raccolti tanti fatti ed aneddoti, care riminiscenze della loro giovinezza.

Doveva apparire sotto il titolo di

LANTERNA MAGICA

e sotto questo titolo venne infatti annunciato più volte quale futura pubblicazione della **Patria del Friuli.** *Se non che l'Autore, che non ama quanto sa di ciarlatanesco, ha poi rifiutato quel titolo, e insieme, dopo molte riflessioni, ha modificato essenzialmente il primo abbozzo, affinchè sieno rispettati i morti ed i vivi, e niuno abbia a sospettare ch'egli, nemmeno in omaggio alla verità, voglia abbandonarsi a quel* verismo *di certa scuola moderna che offende la morale civile ed il decoro dell'Arte letteraria.*

Festeggiamenti degni.

Proprio fu buona ventura che a temperare le impressioni sinistre di questi giorni infaustamente celebri per processi scandalosi, sentisse l'Italia ripetere il nome di un intemerato patriota, di un uomo ammirando per eccellenza di cuore, insomma il nome dell'unico superstite di famiglia eroica per patriotismo, il nome di Benedetto Cairoli. E poichè a Lui, salvatore della vita del Re, Udine decretava la cittadinanza di onore, a Benedetto Cairoli cittadino udinese mandiamo anche noi reverente saluto.

Da mesi e mesi si temette per la salute del Cairoli, e a Groppello quasi ogni settimana accorrevano fidi amici a visitarlo, e da Roma, cominciando dalla Reggia del Quirinale, ansiosamente a tutte le ore chiedevansi per telegrafo sue notizie alla cortese donna che gli è nella vita compagna amorevole, al Sindaco, ai Medici. Che se tornavano graditissime quelle, per cui arguivasi il rinvigorimento di Cairoli nella salute, l'altro ieri con somma gioia seppesi com'egli fosse passato per la Stazione di Roma, dagli amici accolto festosamente, avviato a Napoli dove sarà ospite d'una villa reale.

Di più, avendo l'on. Cavallotti annunciato alla Camera dei Deputati il passaggio di Cairoli per Roma e domandato che essa Camera mandasse a Lui un saluto esprimente l'*augurio commosso di tutta la Nazione*, questa proposta, cui associavasi il Presidente on. Biancheri, veniva approvata ad unanimità.

Nè poteva essere altrimenti per l'affetto che i Deputati d'ogni Parte politica sentono per Benedetto Cairoli, non già per la prosa poetica Cavallottiana. Ma il saluto venne diretto al soldato delle battaglie della libertà, al patriota dall'ottimo cuore, più che al rappresentante di *idealità gentili*, almeno di quelle che piacciono tanto al Cavallotti politicante-commediografo.

Ciò abbiamo voluto annotare, perchè se nella Camera italiana a Cairoli volgesi l'unanimità dell'affetto, ben diverso è il sentimento dei più riguardo il Cavallotti ed i suoi ideali democratici.

G.

L'uccisione di un brigante córso vestito da donna.

Mandano da Aiaccio (Corsica), che giovedì scorso è stato ucciso dalla gendarmeria certo Camillo Nicolai, gettatosi alla campagna nel 1882.

Erasi recato per assistere ad una festa di nozze in una fattoria e, onde deludere la vigilanza dei gendarmi, erasi vestito da donna. La gendarmeria avvertita circondò la casa ove si festeggiavano le nozze, la perquisì e trovò il brigante.

Egli cercò di fuggire atterrando un gendarme, ma nell'istesso tempo gli si spararono due colpi che lo ferirono mortalmente.

E' stata scoperta a Torino e a Milano una vasta associazione di malfattori che agivano in parecchie altre piazze.

Parlamento Italiano

Camera dei Deputati.

Seduta del 24 — Presid. BIANCHERI.

Apresi la seduta alle ore 2.25.

Il presidente comunica il telegramma di Benedetto Cairoli *in* risposta a quel'o inviatogli dalla presidenza per il voto espresso dalla Camera:

« Il voto che accoglieva la gentile proposta di Cavallotti è un onore immeritato, ma di somma soddisfazione, attestando l'affetto dei miei colleghi con parole che sono anche un pietoso tributo alla memoria della spenta famiglia. Le esprimo la mia gratitudine con animo devoto e col desiderio di trovarmi al loro fianco per l'adempimento del comune mandato col debito zelo finora vietato dalla sofferente salute.

La speranza è incoraggiata dalla progredita convalescenza alla quale gioverà il delizioso soggiorno ove la bontà del Re mi volle ospite. Accolga ella pure, illustre presidente, i miei ringraziamenti per l'annunzio cordiale che mi conferma la sua preziosa benevolenza. »

Riprendesi la discussione del progetto per modificazioni ed aggiunte alle leggi sui tributi locali.

Crispi presenta i documenti diplomatici relativi all'occupazione di Massaua.

Su proposta di Bonghi, accettata dal presidente del Consiglio, si stabilisce che le interpellanze relative alla spedizione d'Africa sieno poste all'ordine del giorno tre giorni dopo la distribuzione dei documenti testè presentati.

Se ne approvano parecchi articoli.

Rimandasi il seguito della discussione a domani.

Il presidente comunica un'interpellanza di Cavallotti al presidente del Consiglio sui criteri del governo intorno al diritto dell'interpellanza e alle altre relazioni fra i ministri e i deputati nell'esercizio dei doveri e diritti rispettivi secondo le norme corrette del sistema parlamentare.

Crispi non può nè vuole invocare la benevolenza di Cavallotti: invoca quindi il giudizio della Camera.

L'interpellanza testè annunziata non fa che riprodurre parte di quella annunziata ieri, non può quindi accettarla; attende il voto della Camera.

Cavallotti deplorando che in 30 anni di vita parlamentare sia questo il primo caso in cui si rifiuta tanto recisamente dal governo di rispondere ad una interpellanza, insiste nella sua e nell'interesse delle istituzioni e della Camera anch'egli invoca di questa il giudizio.

La Camera delibera di non ammettere il deputato Cavallotti a svolgere la sua interpellanza.

Levasi la seduta alle ore 6.30.

Le dimissioni di Cavallotti.

Votarono a favore di Cavallotti tutta l'estrema Sinistra, nonchè una trentina di altri deputati fra cui si notano gli onorevoli Baccarini, Villa, Ercole, Ferraris, Sonnino, Favale, Marzario, Gabelli, Menotti Garibaldi, Galimberti, Franchetti, Prinetti, Chiala, Plebano, Toscanelli, Torraca, Seismit-Doda, Ferri e D'Arco.

Fatta la controprova diversi si astengono, fra questi Giolitti e Di Rudinì.

Intanto che l'aula si vuota, Cavallotti scrive precipitosamente, e fa trasmettere il foglio all'on. Biancheri.

Con quel foglio il Deputato di Milano mandava le sue dimissioni.

Si dice che si dimetteranno pure altri deputati dell'estrema sinistra fra cui i quattro di Milano.

Tremila ottocento avvelenati nel Brasile.

Il *Times* narra un incredibile fatto sulla fede di un corrispondente da Rio Janeiro. Dice che non meno di tremila Italiani in una parte del Brasile, ottocento in un'altra sono stati avvelenati con stricnina e clorato di mercurio *amministrati da persone impiegate dalle autorità*. E altrettanti orrori sono imminenti. Ci sarebbe il progetto di avvelenare altri cinquemila di quei disgraziati indigeni mediante qualche veleno sconosciuto.

Il signor Joaquin Bueno — così chiamasi, al dire del *Times*, il funzionario autore di queste atrocità — attaccò con 70 uomini un villaggio indiano, ne scacciò gli abitanti, avvelenò i pozzi, l'acqua, il vino, i cibi lasciati dai fuggiaschi e se ne andò. Quando Bueno e i suoi seguaci tornarono nel villaggio, alcuni giorni dopo, il veleno aveva fatto l'opera sua: branchi di corvi si libravano sopra la scena del delitto, ove giacevano tremila cadaveri.

Gli assassini piombarono allora su un altro villaggio di 800 abitanti e ricorsero allo stesso stratagemma: fecero uso del clorato di mercurio con lo stesso risultato. E il signor Bueno si vanta delle sue gesta, dicendo che chiunque stermina gli Indiani col proposito di prender possesso delle loro terre, merita lode, essendo ciò fatto per la civiltà. E questo Tropmann, apostolo della civiltà, è sostenuto da gente influente, e da cinque deputati provinciali.

Il *Jornal do Comercio* cerca di dare una smentita a quest'orrendo racconto in parole che non smentiscono niente, anzi tali da renderlo più credibile. Del resto, il giornale inglese assicura che la fonte da cui riceve le informazioni è ineccepibile.

Sciopero di calzolai.

Tremila calzolai si sono messi in isciopero a Berlino; essi esigono un aumento del 33 per cento. Se non l'ottengono, quelli che sono scapoli partiranno subito da Berlino; ottenendolo, contribuiranno al mantenimento degli altri.

Che cosa costa il dott. Mackenzie.

Le spese della malattia per l'attuale imperatore di Germania saranno pagate dal Tesoro della Corona. Esse sono considerevoli, giacchè — a quanto asserisce un dispaccio del *Figaro* — solo il dott. Mackenzie costa 1500 marchi (1875 franchi) il giorno.

Ribellioni in Rumenia.

Leggiamo nel *Times* questo dispaccio da Bukarest, 20 aprile:

« I torbidi scoppiati fra contadini rumeni, continuano ancora e nonostante l'ottimismo delle informazioni ufficiali, bisogna dire che essi hanno assunto un carattere inquietante parecchio. La popolazione ha mostrato una tenacità insolita nella resistenza alle autorità, la qual resistenza pare indichi l'esistenza di un'organizzazione segreta. Parecchi villaggi, apparentemente ridotti all'ordine, si sono più e più volte ribellati ancora. I capi dei vari partiti politici in Bukarest si danno a reciproche recriminazioni, ma sembra certo che nessuno di essi abbia rapporti coi disordini.

« Eccovi alcuni fatti che vi daranno un'idea delle proporzioni assunte dalle rivolte dei contadini.

« Il 17 corrente, l'importante città di Calarasch, rimase completamente in potere degli insorti. Nacque uno scontro tra essi e le truppe. Stando a rapporti ufficiali, tre contadini rimasero uccisi e cinque feriti; ma informazioni indipendenti ne registrano un numero maggiore e neppure le versioni ufficiali si arrischiano a dire che la rivolta è repressa.

« A Perish, poche miglia a nord di Bucarest, i contadini assalirono la stazione della ferrovia. A Budetsch, 20 contadini furono uccisi e più di 80 feriti. A Fundule, un treno, mentre entrava nella stazione, fu assalito improvvisamente, e non dovè la sua salvezza che alla presenza di spirito del macchinista, il quale repentinamente spinse la macchina a tutto vapore, portandosi via una ventina di contadini, i quali, sentendo correre il treno, saltarono giù in fretta.

« Nei possessi del principe Ghika, presidente del Senato, successero serii guai. I contadini tentarono invadere il castello, ma non potendo rompere le imposte di ferro, se ne vendicarono bruciando quattro fattorie. Il principe Ghika è indignato della disinvoltura onde il governo prende le cose.

« Dal gran numero delle persone ben vestite, colte mentre stavano incoraggiando gli insorti, e dalla simultaneità degli attacchi in tanti luoghi differenti, apparisce chiaro che dietro al movimento, sta un'organizzazione estesa. Se c'entrino i Russi, è cosa che non si può provare; ma gli incidenti seguenti sono provocanti.

« Martedì, un membro del partito consevatore ricevette visita dal suo fattore il quale gli disse essere scoppiata una rivolta nei suoi possessi. I contadini erano stati calmi il giorno innanzi; ma verso sera, giunsero all'albergo del villaggio un paio di carrozze da cui scesero parecchi forestieri ben vestiti, i quali issarono una bandiera bianca e azzurra, i colori russi, innanzi alla porta della casa, quindi se ne andarono. La mattina seguente, nel villaggio era scoppiata l'insurrezione.

« A Radarau, un oratore arringò il popolo dicendo che « Alessandro di Russia avrebbe appagato tutti i loro desideri. »

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 1

G. FABIANI

VITTIME....

SCENE DELL'OGGI

Intorno, un'ebbrezza di luce e di colori: sovra il verde chiaro dell'erba sorgevano a guisa di monticelli multicolori e varî le ricche aiole dei fiori, da cui i più delicati profumi sprigionavansi all'aure, ed i sentieruoli bianchi solcando il verde si intersecavano tratto tratto girando in mille guise attorno alle piante le più svariate e rare, scomparendo all'atrio di una grotta e ricomparendo poscia al margine d'uno stagno.

E sovra gli alberi pareva che tutta una legione d'alati si fosse radunata a maestrevole gara, mentre solcavano l'onda azzurra i bianchi cigni dal flessuosissimo collo.

La marchesa Sofia se ne stava mollemente seduta sovra un rialzo ricoperto di musco. L'abito un po' aperto al collo, lasciava scorgere il candore delle sue carni, e la bruna treccia disciolta le cadeva giù dietro le spalle. Chissà quante lagrime versate per quella treccia, chissà quanti voleri e quanti cuori avvinti, annientati, sublimati, infranti da quello sguardo nero di regina che irrequieto muovea sotto l'arco finissimo delle ciglia; quanti madrigali usciti dalla penna del poeta, per quel piedino piccino piccino che tormentava convulsamente la erba uscendo a mezzo di sotto alla sottana. Ella sola lo sapeva, ella a cui nell'anima fervea tutto il fuoco dei venticinque anni, e che nondimeno era passata fredda e silenziosa tra mezzo al fuoco apertole dal nugolo degli ammiratori, senza badare a nessuno, ridendo a non poterne più delle debolezze altrui, delle pazzie, delle sciocchezze del sesso che si vantava il forte.

E, diciamolo pure, gli ammiratori sfiniti s'erano dati alla fine per vinti: « tant'è, mormoravano essi (e v'era chi glielo aveva anche detto) quella non è una donna, poichè le donne hanno cuore: è una statua di Fidia, stupendamente modellata... ma senza anima, senza vita...

Ma essa in quel momento rammentava: rammentava i giorni trascorsi alla città nell'ultimo inverno, in cui s'alzava verso il mezzodì senza veder mai il sole del mattino, sbadigliava aspettando che venisse la sera, e passava tutta la notte vegliando nelle sale di trattenimento... e si rimproverava quel tempo tanto male impiegato; e confrontando la vita di allora con quella di adesso, sotto quel sole vivido e bello, in quell'aria pura che ridonava la forza smarrita ai polmoni, tra quei profumi, sotto quel cielo, si sentiva meglio e più buona.

E mentre i ricordi della città si inseguivano nel pensiero e rivedea mille profili quasi dimenticati, mille volti amici od indifferenti, lo sguardo si volgea ora alla splendida lucidezza del cielo, ora al verde che l'attorniava od ai fiori vicini, come estasiato in un'onda armonica di luce e di profumi.

Ma un tratto si volse: la sabbia del sentieruolo scricchiolava sotto il passo di alcuno che si avvicinava.

Di fatto, un giovane biondo, dalla barba accuratamente mefistofelica, dallo sguardo cerulo, aitante della persona si avanzava rispettosamente verso la marchesa.

« Signora Marchesa...

« Oh! dottore! buon giorno: siete as-
« sai più sollecito questa mattina.. Ma
« cuopritevi, cuopritevi in grazia, qui
« non siamo in chiesa ». — E con un sorriso d'angelo che lasciò brillare alla luce la doppia fila di bianchissimi denti, si alzò dal sedile avanzandosi verso il nuovo venuto.

« Grazie. — Come va quest'oggi il suo raffreddore?

« Non c'è tanto male.

« Ha tossito molto la notte scorsa?

« No, grazie al Cielo, pochissimo...
« Indovini però che temevo in sulle pri-
« me di esser sulla via di diventar tisica?!

« Tisica?... Dio buono!... Non abbia
« queste ubbie e non tema: le persone
« come lei sono destinate a vivere lun-
« gamente sulla terra.

« Lungamente?... E perchè?!

« Perchè? Perchè è necessaria la luce
« del sole al fiore che cresce; perchè
« senza un'onda di poesia ogni cosa
« della vita condurrebbe alla noia, alle
« tenebre...

« E io dunque sono?...

« E lei è la luce, la poesia, la vita!

« Ah!.. Ah!... Ah.. E rovesciando indietro il suo capo di statua greca fissò socchiudendo le palpebre il giovane, col suo sguardo lungo e penetrante. Ed il dottore sotto quello sguardo chinò gli occhi e stette un momento immobile... ma poi si rizzò quasi di scatto, e la marchesa non ebbe nemmanco il tempo di ritirarsi d'un passo ch'egli le aveva già prese le mani e tenendola stretta ai polsi le era caduto dinanzi:

« Marchesa... Sofia... voi non lo sapete... ebbene io sono un pazzo... io vi amo »... Ed era rimasto poscia là, fermo, con l'occhio a terra, come se con quelle parole gli fosse uscita dalle labbra tutta la vita.

Ma uno scoppio di risa argentine, squillanti della marchesa lo tolse da quel torpore di morte:

« Dottore! Dottore! ah, questa è una bella commedia!... Levatevi, levatevi da terra! Vi pare? Vi sporcate tutto!... L'erba macchia... Ah! Ah! dottore!... — e lo guardava con quel suo solito sguardo che metteva la febbre... Poscia vedendo ch'egli s'era alzato pallido come un morto:

« Oh... vi sentite male?... Curate, curate voi stesso, dottore, e pensate a guarire al più presto... e lo fissava di nuovo.

Il giovane si scosse alla fine a queste parole e sollevò il suo sguardo... Strana cosa! era tornato calmo e sereno, anzi più calmo e più sereno che mai:

« Marchesa... ha ragione, disse alla fine con voce lenta, ha ragione... sono malato e sono pazzo... A me la cura di risanarmi in breve!... »

E con un inchino correttissimo e freddo si allontanò pel sentiero d'onde era venuto, facendo scricchiolare la sabbia sotto il passo breve e misurato.

La marchesa Sofia rimase un momento in pensieroso silenzio: — non sapeva perchè, ma quella avventura, senza averla turbata, l'aveva però scossa. — Ma poscia il suo solito umor gaio prevalse, ed aprendo il labbro al sorriso, pensava a quel povero pazzo che aveva voluto aggiungere il suo granello di sabbia alla piramide di cuori che le si era man mano rialzata.

Ma egli poi era stato singolarmente audace! Diamine! Che mai avrebbero detto il sarcastico Conte di Istria, il duchino Rainieri e gli altri suoi blasonati ammiratori se la bella marchesa Sofia avesse ceduto alle vane querele d'un medicuccio condotto?!... Oh mai; mai, dottor Anselmo garbato.

E soffocando un sospiruccio che senza ch'ella se ne avvedesse volea uscirle dal petto, e che era forse di compassione, avea concluso alfine stringendosi nelle spalle:

« Oh guarirà, guarirà! ne son guriti tanti ch'erano a peggior partito di lui!.. »

Strano contrasto il cuore della marchesa Sofia, ma che provava una volta di più che la vanità porta spesso le gonne... raramente i calzoni.

(Continua).

« Ad Artzari, la rivolta era comandata da un certo Teodoroff, della Bessarabia, o i contadini gridarono: « Viva la Russia, che ci darà la terra e i quattrini ! »

« Alcuni ufficiali partigiani del Bratiano sono accusati di aver comandato la rivolta, ma sembra che sia stata posta loro l' alternativa o di marciare alla testa dei ribelli o di essere uccisi, e i meno animosi di loro accettarono il primo partito.

« In altri luoghi, i funzionari del caduto governo perdettero affatto la testa, e minacciati di morte, dissero ai contadini di prendersi cereali, terre o quanto di meglio bramavano.

« Nessun dubbio che una gran demoralizzazione è stata cagionata dagli ultimi tumulti di Bucarest; i contadini si sono detti che, dal momento che i cittadini possono ottener quel che vogliono mercè i tumulti, essi potevano ben fare lo stesso.

« Bisogna aggiungere che in parecchi distretti infierisce una profonda miseria; per poco la gente non è ridotta a morir di fame. »

Non mancano notizie di sindaci impiccati, di macchine agricole distrutte, a segno che in certi distretti non ne rimane più neanche una.

Il governo ha preso misure di carattere militare, richiamando attorno alla capitale le truppe dalla Moravia e dalla Valacchia. Questo non scongiurerà nulla. I paesi rimasti sguerniti insorgeranno alla loro volta. Le baionette non riempiranno la pancia degli affamati; senza contare che le eccitazioni russe non smetteranno così presto.

Buone notizie dallo Scioa.

Massaua, 24. Il negoziante Viscardi giunse ad Assab proveniente dallo Scioa con una carovana di merci. Reca ottime notizie sulla salute degli italiani residenti allo Scioa.

Antonelli trovasi a Letmarefià.

Le truppe che ritornano.

Napoli, 24. È arrivato l' *Archimede* con sei compagnie di fanteria, riparti d' artiglieria e genio e il colonnello Valles. I reduci furono accolti da una grande folla.

Il Libro Verde.

Il *Libro Verde* sull'Africa fu consegnato oggi alla Tipografia della Camera.

Esso comprende 200 documenti, tutti riguardanti il lato politico della nostra occupazione di Massaua.

Questo Libro Verde verrà distribuito fra una diecina di giorni, dopo i quali Bonghi e compagni svolgeranno le loro interpellanze.

Un nostro alleato che batte gli abissini.

Massaua, 24 Giorni sono Degiac Mangascià scontrò un riparto abissino presso Senafè sulla strada di Sciumazama-Halai. Gli abissini ebbero un ufficiale e 14 soldati morti. Mangascià predò un cavallo, 6 fucili e poche armi che mandò a Massaua al Comando.

Continuano le manifestazioni del desiderio di pace del Negus. Niente di concreto.

Il suicidio di un attore fischiato.

Messina, 23. Iersera il pubblico della *Nuova Arena* accolse a fischi l' attore G. Raineri che recitava in quella compagnia napoletana.

Appena calato il sipario, il Raineri, scoraggiato ed avvilito, rincasò e si avvelenò con una forte dose di laudano.

Quattro giorni avanti gli era morto il padre! Il triste caso ha destato molta impressione in città.

Il trasloco del questore Serrao.

Roma, 24. Il questore di Roma comm. Serrao è improvvisamente allontanato dalla Questura della Capitale e destinato come Consigliere delegato a Ferrara

Il decreto relativo sarebbe stato già firmato iersera, però la notizia giunse affatto improvvisa e si dice che lo stesso Serrao la ignorasse completamente.

Si fanno in proposito vivissimi commenti e diverse ipotesi sulla causa della fulminea disposizione, ma con poco fondamento. Fra l' altro si dice che sia avvenuta in seguito a dissensi fra il Serrao e il comm. Berti direttore generale della pubblica sicurezza.

Chiamossi a Roma a reggere provvisoriamente la Questura il tenente colonnello dei carabinieri Tonelli, il quale trovavasi a Bari.

Egli assunse stasera la consegna dell'ufficio.

Un conflitto e sei feriti per un cane.

Un dispaccio da Terni al *Messaggero* di Roma reca che colà, a causa di un cane accalappiato e subito reclamato, ma inutilmente, dal proprietario, scoppiò ieri un gravissimo conflitto tra cittadini e guardie. La lotta fu sanguinosa.

Furono adoperati daghe, coltelli e bastoni. Si lamentano sei feriti.

Roma, 24. L'Alta Corte di giustizia deliberò di rinviare l'ex Senatore Del Giudice ai tribunali ordinari.

Il Del Giudice comparirà davanti il Tribunale di Napoli, senza che sia necessaria una nuova istruttoria del processo.

Il colpo di mano contro la Spezia.

In questi giorni venne pubblicato a Parigi, col titolo: *Rome et Berlin*, un libro di 280 pagine, nel quale l'autore, Carlo Rope, vecchio ufficiale di marina, supponendo di essere già negli anni venturi, descrive *le operazioni sulle coste del Mediterraneo e del Baltico nella primavera del* 1888.

Sapete come cominciano queste operazioni? *Con un colpo di mano contro la Spezia.*

Il libro fu scritto evidentemente in gennaio e febbraio di quest'anno; il colpo di mano, da farsi ai primi d'aprile, è descritto in tutti i suoi particolari.

Ci rincresce che lo spazio non ci permetta di dare ampi brani di questo libro, che merita la nostra attenzione sotto molti rapporti; ma non sappiamo astenerci dal presentare ai nostri lettori il brano che tratta del colpo di mano contro la Spezia, e ciò per dimostrare che presso i nostri vicini, anche dalle persone assennate (come è l'autore del libro in questione), lo si credeva possibile e conveniente, il che non vuol dire che effettivamente lo fosse; ma questa è un'altra questione.

Dunque (secondo l'autore), il 31 marzo in seguito a un incidente sulla frontiera franco-germanica e a un movimento dell'avanguardia del XV corpo d'armata tedesco, il governo francese considera la guerra come *virtualmente dichiarata*, benchè effettivamente non lo sia.

Il 1 aprile l'Italia prende qualche disposizione per prepararsi a combattere « accanto agli implacabili nemici della Francia. » Il 2 aprile sette corazzate con una squadra d' incrociatori e di torpediniere partono da Tolone pel golfo della Spezia.

Non descriveremmo la composizione, nè le disposizioni di marcia di questa flotta, nè la dislocazione che, in quel tempo, l'autore assegna alla nostra; ci restringeremo all'arrivo e alla sorpresa, lasciando la parola all'autore.

« Gli esploratori e fiancheggiatori avevano ordine di gettarsi senza esitazione sui legni simili del nemico, che si era certi d'incontrare per via. L'ammiraglio faceva grande assegnamento sulla superiorità della sua avanguardia e sulle qualità offensive dell'incrociatore *Sfax*.

« Questa fiducia non doveva essere delusa. Alle 2 antimeridiane del giorno 3, l'avanguardia, che (come tutta la squadra) navigava coi fanali spenti, urtava a dieci miglia dalla Spezia, contro due torpediniere italiane postate in avanguardia.

« Questi due piccoli legni prendevano subito caccia e lanciavano razzi. Alle 2 e mezza erano raggiunti da tre legni francesi. S'ingaggiava un vivo combattimento. Le torpediniere italiane lanciavano due torpedini contro lo *Sfax*, ma fallivano il bersaglio. Quindi erano catturate: una di esse veniva equipaggiata con marinai francesi, l'altra colata a fondo.

« Alle 3 del mattino il grosso della squadra era giunto sul luogo della scaramuccia. Il *Milan* e il *Condor* non erano ancora in vista. Pareva di sentire il cannone nei dintorni di Rapallo; il *Faucon* non avea visto nulla di sospetto nei paraggi del capo Corso.

« Alle 3 e 15 minuti un fuoco bianco e un rosso all'albero maestro del *Duperré*, su cui il comandante aveva alzato bandiera ammiraglia, annunziavano che si era deciso d'imprendere l'attacco della Spezia, seguendo esattamente il programma stabilito in precedenza nella rada di Tolone.

« La marcia in avanti era subito ripresa colla velocità di 12 a 13 nodi. Il *Richelieu*, il *Trident*, il *Colbert* e il *Friedland*, s'avanzavano a tutta forza. Le navi leggiere precedevano le corazzate, ma solo di due miglia.

« Verso le 4 antimeridiane, un poco prima che l'alba cominciasse a imbiancare le cime dell'Appennino, le 6 torpediniere, la *Couleuvrine* ed il *Faucon*, s'ingaggiavano risolutamente nel passo ovest della rada della Spezia, radendo il più possibile la costa, per tenersi al coperto delle batterie della Castagna, S. Maria, Varignano e Pezzino.

« Due grandi canotti a vapore, nel seno di Portovenere, venivano colati a fondo senza colpo ferire.

« La sorpresa era completa.

« Le tre corazzate, *Duilio, Maria Pia*, ed *Ancona* non avevano ancora i fuochi accesi. I loro riflettori elettrici funzionavano benissimo, mostrando loro il nemico, ma non davano loro alcun mezzo per respingerlo.

« Cominciava un cannoneggiamento confuso e incerto nella semi-oscurità. I cannoni di piccolo calibro e la moschetteria dei navigli italiani facevano un fuoco d'inferno, ma senza grande effetto contro i legni francesi lanciati con una velocità da 19 a 20 nodi.

« Alle 4 e 15 minuti, la *Maria Pia e Ancona*, squarciate da torpedini, colano a fondo. Il *Duilio* è colpito da due torpedini Whithead, e solo i suoi compartimenti lo salvano da una rovina completa. Il suo comandante profitta di una brezza che si leva da sud, per andarsi ad arenare sulla rada di San Cipriano.

« N'era tempo. Già la prima divisione della squadra francese è penetrata nella baia. Il *Courbet* e il *Duperré* per il passo dell'ovest, il *Colbert* e il *Friedland* per quello dell'est. Il *Courbet* si dirige a tutta prima sul *Duilio*, ma accorgendosi che manca il fondo, si contenta d'inviargli una bordata dei suoi cannoni da 27 e da 34, e volgendosi caccia il suo sprone nei fianchi dell'incrociatore *Savoja*, che cola subito a fondo.

« Lo spettacolo che offriva allora il golfo della Spezia era lugubre ed imponente. Il cielo era nuvoloso; si faceva chiaro lentamente. Il cannoneggiamento era vivissimo, e l'eco si ripercuoteva di giogo in giogo lungo la catena dell'Appennino. Il mare era coperto di tavole e di tronchi spezzati, tra cui nuotavano e cercavano di aggrapparsi centinaia d'infelici.

« Già le torpediniere e gli avvisi, compita la loro terribile missione, si sforzavano di rompere la catena che chiudeva il porto militare. Due corazzate e quattro incrociatori, che si trovavano nell'arsenale, apparivano come preda sicura. Ma l'ammiraglio francese, non volle compromettere il successo. Fra poco il giorno chiaro avrebbe permesso agli artiglieri dei forti di rettificare il loro tiro fino a quel momento incertissimo.

« Alle 4 e 50 minuti si dà il segnale della raccolta generale ed assoluta.

« Alle 5 e 15 si esce dalla rada. »

Ogni commento sarebbe superfluo.

CRONACA FRANCESE.

Boulanger dichiara formalmente di rifiutare le candidature nell'Isère e nell'Alta Savoia.

— Nessuna dimostrazione fu segnalata stasera in nessun punto di Parigi.

— Parecchi giornali annunziano che un certo numero di studenti partigiani di Boulanger organizzano delle riunioni onde sconfessare le decisioni prese dagli studenti antiboulangisti.

— Nel consiglio dei ministri di ieri Floquet constatò la cessazione delle dimostrazioni per le vie. Soggiunse che tutte le misure furono prese per assicurare l'ordine pubblico.

— Krantz presenterà alla Camera, un progetto sul credito di 62 milioni per lavori di difesa nei porti di Brest, Cherburgo, Tolone. I crediti verranno ripartiti sopra otto esercizi a cominciare dal 1889.

— La Camera ha approvato con voti 267 contro 237 il dazio di cinque franchi sulle farine di granoturco.

— I deputati della Senna hanno firmato un manifesto agli elettori condannante la manovra plebiscitaria dittatoriale

— Un gruppo numeroso di studenti a Caen firmò una protesta in favore di Boulanger.

La Regina d'Inghilterra alla Corte di Germania.

Berlino, 24. La Regina Vittoria accompagnata da Beatrice e dal principe Enrico Battenberg, è arrivata alle 8 3,4 ant. alla stazione di Charlottenburg, e fu ricevuta nel modo più cortese dall'imperatrice, dai principi ereditari e dagli altri membri della famiglia imperiale.

Il Kronprinz diede il braccio alla Regina e la condusse fino alla vettura di corte a quattro cavalli, ove salirono pure l'imperatrice, il Kronprinz e Beatrice. Grande folla accalcavasi lungo il percorso dalla stazione al castello acclamando entusiasticamente alla Regina e alla famiglia imperiale.

— L'imperatore si alzò oggi per ricevere la Regina d'Inghilterra che prenderà il thè stasera presso l'imperatrice madre. La Regina Vittoria riceverà domani l'ambasciatore inglese, poi Bismarck. Mercoledì la Regina visiterà l'ambasciata inglese.

— L'impressione prodotta all'imperatore dalla visita della Regina Vittoria sinora non ebbe cattive conseguenze.

Berlino, 24 La Regina d'Inghilterra e la Imperatrice di Germania recaronsi in carrozza scoperta a visitare l'Imperatrice Augusta, presso cui si trattennero mezz'ora prendendo il thè. L'Imperatrice Augusta aveva diretto una lettera di saluto alla Regina Vittoria che ricevette circondata da tutta la Corte.

Londra, 24. Lo *Standard* felicita vivamente gli uomini di Stato di Vienna per avere saputo conciliare gli interessi dell' Austria Ungheria con quelli dei paesi balcanici. Ciò rinforza la cordialità dei rapporti fra l'Austria e l'Inghilterra, che desiderano di vedere questi paesi compiere in pace i loro destini.

Lo *Standard* constata che, disgraziatamente, seguendo tale politica così semplice, l'Inghilterra e l'Austria trovansi in antagonismo con la Russia; ma però hanno le simpatie dell'Italia. L'accoglienza così cordiale che i fiorentini fecero alla Regina Vittoria, fu per gran parte cagionata dal sentimento che l'Inghilterra è unita all'Italia con molti vincoli simili a quelli che la legano all'Austria.

La data dell' apertura dell' Esposizione italiana fu definitivamente fissata pel 12 maggio alle 3 pom.

CRONACA PROVINCIALE

Deplorevole granchio a Pordenone.

Pordenone, 22 aprile.

Il sig. Virginio Vianello, dopo aver portato al fonte batesimale un suo figlioletto, volle solennizzare, come di consuetudine, l'avvenimento, con una cena più o meno luculliana, assieme ai suoi compari ed alcuni amici.

Quei buoni diavoli mangiavano e bevevano allegramente; ma alla loro allegria, subentrò ben tosto lo sgomento ed il più profondo dolore.

Due agenti della pubblica forza s'erano presentati in nome della legge, a trarre in arresto il povero Vianello.

L'egregio avvocato Galeazzi, dietro istanza della desolata moglie del Vianello, fatte le opportune pratiche, seppe che l' arresto era stato ordinato dal procuratore del Re della Corte di Appello di Genova.

Egli allora telegrafò a S. E., dimostrando che tale provvedimento era frutto di un potente equivoco. E un paio d'ore dopo, il Vianello era rimesso in libertà.

E' a sapersi che nel 1886 il tribunale di Genova aveva condannato certo Vianello contumace, a 6 mesi di carcere per diserzione marittima, e cioè per aver esso disertato, nel 1884, dal brigantino *Caccin*.

Il Vianello interpose appello. E dal dibattimento risultò ch'egli, a quell' epoca, si trovava a Pordenone, e che colui, il quale aveva proprio disertato, s'era servito del suo nome, avendo potuto stipulare col capitano del brigantino predetto il contratto d'arruolamento senza il libretto matricolare.

La Corte adunque fu costretta a mandare assolto il Vianello. Ma costui intanto dovette sobbarcarsi a spese gravissime, mentre visse per più mesi nelle più crudeli angustie assieme alla propria famiglia.

E chi avrebbe potuto supporre che al buon uomo fosse riserbato per... indennizzo dei danni allora patiti, quest' ultimo colpo?...

Il fatto, naturalmente, fece in tutti assai triste impressione. E s' ha da augurare per la quiete delle famiglie, e pel decoro delle Autorità giudiziarie, che simili granchi non abbiano più a ripetersi.

Marionette.

Tricesimo, 23 aprile.

Abbiamo tra noi da alcuni giorni il bravo marionettista veneziano signor *G. Massi*, del quale parlarono tanto bene il *Piccolo* di Trieste, il *Corriere di Gorizia*, l'*Indipendente*, l'*Adria*, l' *Eco di Pola*, la *Scolta*, *Sandro* ecc.

Il materiale del Massi, del peso di circa 40 quintali fra fantocci, scenari vestiario, attrezzi costò la bagattella di 20 mila lire; c'è poi un lusso ed uno sfarzo nei vestiti dei *pipinotti* che desta meraviglia.

Dal Massi la parte di *Facanapa* viene assai bene interpretata e fa smascellar dalle risa.

L'*Eco di Pola* scriveva a proposito nel 1886, che la maschera di *Facanapa* nelle mani del Massi, rivaleggia quella del Riccardini, e che, in quella città, il bravo marionettista era seralmente applaudito.

Ieri sera, davasi qui il *Fornaretto* alla presenza di folla stragrande, fra cui ben inteso primeggiava il *mondo piccino*: si può dire, che il bravo sig. Massi va acquistando la simpatia non solo dei bimbi ma anche degli adulti.

Parte dei componenti la nostra orchestra, fra un atto e l'altro, ci diletta con delle belle ed armoniose *sonate* e ieri sera venne ripetutamente applaudito un pezzo *dell'opera = Nina Pazza*.

Nel quale si distinse il bravo fanciullo Augusto Pignoni che diverrà senza dubbio un eccellente suonatore di violino. *D. M.*

Primo incontro.

All'amico G L.

Per solitaria via, allor che i rai
lento fra i monti il sole ritirava,
io taciturno e solo passeggiava
quando la prima volta l'incontrai.
Volli fuggir, ma qual sentito mai
ignoto ardor già l'alma dominava,
già dolce suono al core favellava
e da quel dì, d'immenso amor l'amai.
Ella m' apparve qual astro lucente
sull' oscuro orizzonte della vita,
solo conforto all' anima dolente.
Ed io, d'allor, le diedi tutto il core,
che sol per lei sincero ed innocente
la prima volta palpitò d' amore.

Mario Marri.

Il prof. Lodovico Brunetti dell' Università di Padova, sarà collocato in pensione.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Martedì 24-4-88	ore 9 a.	ore 3 p.	ore 9 p.	gio. 25 ore 9
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.10 sul livello del mare millimetri	748.9	747.9	747.2	7415
Umidità relativa	76	87	98	72
Stato del cielo	coper.	copert.	coper.	misto
Acqua cadente	—	—	—	—
Vento (direzione	NW	—	—	NE
Vento (velocità chi.	4	0	0	2
Termom. centigrado	13 9	16.3	14.3	16.3

Temperatura massima 19.6 | Temp. minima
» minima 10.1 | all'aperto 9.1
Minima esterna nella notte 9.3

Telegramma Meteorologico

dell' Ufficio Centrale di Roma

ricevuto alle ore 10 pom. del 24 aprile.

PROBABILITÀ: Venti freschi intorno levante al nord, centro meridionali, freschi e forti al est; cielo nuvoloso nebbioso con qualche pioggia.

Dall' Osservatorio Meteorologico.

La Tramvia Udine-S. Daniele SI FARÀ

Informazioni di ottima fonte ci assicurano che le trattative per la esecuzione di questa linea di tram sono giunte a buon punto sì che devesi ritenere di essere molto vicini alla *conciliazione*, sebbene sia stato imposto dalla rispettabile Ditta assuntrice un *ultimatum* un po' duro. Ma le son cose da superarsi, che si devono superare, in ogni modo; sia perchè si ha da fare con una vera potenza finanziaria la quale presenta tutta la sicurezza che vorrà e potrà cercare il possibile per portare quest'opera ad un reddito esuberante per se stessa; e poi, perchè questa linea ha un interesse notevole per la nostra città e per tutti i Comuni che la linea attraverserà o toccherà soltanto. Di più noi siamo convinti che quella linea non si fermerà a San Daniele la persona che si è occupata di questo importantissimo progetto per due anni, non tralasciando di interessarsene finchè non lo vide — come ora — giunto a buon porto; ci riconferma in questa nostra convinzione, assicurandoci che in seguito il tram passerà oltre il Tagliamento per unirsi con quei paesi che fino ad oggi erano da noi segregati affatto.

Realizzandosi questa seconda parte del progetto, sono indiscutibili e grandissimi i vantaggi che ne verranno alla provincia.

Per cui facciamo voti che le spettabili Autorità chiamate a combinare le trattative per quest'opera grandiosa, facciano il possibile acchè diventi un fatto compiuto: sarà, la loro un'opera utilissima al paese e d'illuminato patriottismo.

Magistratura.

Volmer, giudice al tribunale di Aquila, fu tramutato ad Udine.

Teatro Minerva.

Questa sera, alle ore 8 1/4 precise, si rappresenta l'opera-ballo *Africana*.

Domani a sera *Africana*.

Conferenze per gli agricoltori.

Per cura della nostra Associazione Agraria si tennero conferenze agrarie a Tarcento ed a Codroipo, altre se ne terranno a Castions di Strada, Martignacco, Percotto, Segnacco, S. Giorgio di Nogaro, Latisana, ecc.

Fra i Comuni dove si terranno conferenze zootecniche notiamo: S. Maria la Longa, Lusevera, Treppo Carnico.

Si sta dalla presidenza dell' Associazione medesima concretando il programma per un corso di conferenze agrarie pei maestri elementari da tenersi a S. Vito al Tagliamento. Quel Consiglio comunale ha stanziato a quest'uopo lire 100; informeremo del programma e dell'epoca per tale corso di istruzione.

Altre conferenze, nel marzo ed aprile per cura della Commissione pel miglioramento della frutticoltura, furono tenute intorno alla coltura e potatura degli alberi fruttiferi, a Manzano, Maniago, Fanna, Casiacco, S. Giorgio di Nogaro e Prepotto.

Concorso.

Avvertiamo che col 31 del prossimo maggio scade il tempo utile per concorrere ai premi stabiliti per l'impianto di alberi fruttiferi.

Ripetiamo che la condizione per udire a tale concorso è di aver impiantato dopo il 1885 almeno 500 alberi fruttiferi e tenerli razionalmente (quattro viti che dessero uva da tavola, equivalgono ad un albero fruttifero.)

I premi, per la complessiva somma di lire 2400, saranno così ripartiti:

4 da lire 300 = lire 1200
4 » = » 800
4 » = » 400

La Viticoltura Pratica.

Periodico esclusivamente dedicato alla Viticoltura (con illustrazioni). Esce in Acqui (Piemonte) in 12 pagine a due colonne e costa lire 2.50 all'anno, (L. 3 per l'estero).

L'ultimo numero contiene:

Per duplicare il prodotto della vite (*coulin*) — Cose viticole nell'antichità egiziana — Adattamento dei vitigni americani ai diversi terreni — Propagazione della vite per gemma isolata — Un bruco nemico della vite (con 2 incis.) — Contro la fillossera — Cura dello Sphacelema ampelineum — Cronaca e notizie, ecc.

Il dottor William N. ROGERS

chirurgo-dentista di Londra,

Casa princip. a Venezia, Calle Vallaressa N. 1329

Specialità per denti e dentiere artificiali ed otturature di denti; eseguisce ogni suo lavoro secondo i più recenti progressi della moderna scienza.

Si trova in UDINE **lunedì 30** corr. **martedì 1.o maggio** al primo piano dell'ALBERGO D'ITALIA.

Perduta la salute, non è sempre facile riacquistarla, e però è somma prudenza saperla conservare. Una cura che abbia lo scopo di depurare il sangue da quelle sostanze eterogenee che talvolta si manifestano con violenti e pericolose manifestazioni, espulsioni cutanee, sarà sempre uno dei mezzi più efficaci per conservare la salute. Per una consuetudine che ha la sua base sopra innegabili dati scientifici, la primavera fu in ogni tempo giudicata la più propria tra le stagioni per la cura del sangue. Ma la scelta del medicinale da usarsi è della massima importanza. Noi non ci stancheremo pertanto di consigliare la Pariglina del prof. Pio Mazzolini di Gubbio (preparata dal figlio Ernesto unico erede del processo di fabbricazione) che ha saputo meritarsi come depurativo i suffragi dei più illustri Clinici d'Italia ed è raccomandato come rimedio sicuro nelle artriti, erpeti, scrofolosi, tisi incipiente. — Costa L. 9 la bott. intera e tre bott. L. 25 franche ovunque commettendole al R. Stabilimento Ernesto Mazzolini in Gubbio (Umbria)

VOCI DEL PUBBLICO.

Guerra in tempo di pace.

Il concorso, gli applausi e le chiamate a tutti gli artisti sono la prova migliore che la gran parte del pubblico non con certi giornalisti che lodano l'esecuzione dell'*Africana*, anzichè col *Spiritus Asper* e con *H.* del *Giornale di Udine*

Il sig. *H.* poi (che fino a prova contraria per noi sarà sempre *Spiritus Asper*) credismo dirgli che nessuno s'è sognato di dare dell'incompetente in fatto di musica al nostro pubblico, eccezion fatta di lui e di *Spiritus Asper* che biasimano acerbamente ciò che gli Udinesi applaudono.

Il nostro pubblico, quantunque abbia parecchi anni fa gustata un'eccellente *Africana*, non si rende esclusivista, non fa confronti, e trova anche negli attuali esecutori dei meriti, quantunque *Spiritus Asper* gli abbia tartassati a dritta e a rovescio.

I tempi non si possono dire svisati, perchè nessuno per l'*Africana* ha dettato una via unica per l'andatura dei medesimi, essendo lo stesso Meyerbeer morto prima di poter udire il suo ultimo lavoro.

I tagli fatti, li sopportò il pubblico della Scala e tanto meglio può sopportarli il nostro in uno al sig. *H.* e *Spiritus Asper*.

Non potendo aver l'arpa, la miglior sostituzione è quella degli archi, che più di tutti si avvicinano all'istrumento mancante, e non sarà tanto da alterare lo *strumentale d'un Meyerbeer*.

L'omissione dei secondi soprani nel coro, piuttosto che soffrire orribili storture è stata opportunissima; e chi ha assistito a tutte le prove può ben dire come andavano i cori alla prima andata in scena e quanto abbia affaticato l'egregio maestro Esposito per condurli ad un punto d'essere applauditi seralmente.

Sulla nostra competenza in arte, sappiamo d'essere poca cosa, massima in confronto della scienza musicale di *H.* e di un *Spiritus Asper*.

Però ci sia permesso, nella nostra qualità di *impressionisti* di entusiasmarci con la gran parte del pubblico e lasciare certe elaborate critiche musicali ai più competente pubblico e di cui fanno integrante parte il sig. *H.* e lo *Spiritus Asper*.

N.

Un brindisi di Zorilla.

Al pranzo della Lega Latina ieri, Zorilla fece un notevolissimo discorso sulla situazione in Francia, Spagna ed Italia. Affermò che la monarchia di Savoja, accettata dalla nazione, è il più valido baluardo contro i milioni di cattolici che vorrebbero donare Roma al papa. Bevo [illegible] italiano, terminò Zorilla, sarei monarchico.

Con unanimi e vivissimi applausi fu accolto queste parole. Zorilla è il capo del partito repubblicano intransigente di Spagna.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Consiglio d'Amministrazione della Casa di Carità di Udine ed Orfanotrofio Renati.

Avviso.

In esecuzione al Testamento 23 settembre 1791 del benemerito defunto nob. Alessandro Treo di Udine previensi cui spetta, che col vegnente mese di giugno, in occasione della ricorrente festività dello Statuto, saranno estratto a sorte n. 5 grazie del legato Treo di L. 31.50 per cadauna a favore di povere orfane maritande.

Le donzelle aspiranti dovranno comprovare mediante attestati da presentarsi a tutto 25 Maggio p. v. a quest'Ufficio di essere povere fanciulle di questa città, orfane di padre o di madre, maritande e che sappiano leggere e scrivere.

Dopo pubblicata l'estrazione delle grazie sarà cura di ognuna delle favorite dalla sorte di ritirare la rispettiva cartella per tenerla presso di se.

L'importo della grazia le sarà pagato a base di Certificato Municipale del matrimonio seguito non più tardi di cinque anni dalla sua sortizione.

Il presente avviso viene esposto al pubblico nell'Albo Municipale ed all'ingresso di questo Pio Istituto.

Udine, li 24 aprile 1888.

Il Presidente
fir. A. Delfino.

Provincia di Udine — Distretto di Latisana

Comune di Latisana.

Avviso di concorso.

A tutto il 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Veterinario Distrettuale per i Comuni consorziati di Latisana, Muzzana, Pocenia, Precenico e Ronchis, con residenza in Latisana.

Ogni aspirante dovrà presentare a quest'Ufficio Comunale la propria istanza in carta filigranata da centesimi sessanta, corredata dei documenti che seguono:

a) Diploma di veterinario

b) Certificato di nascita

c) Certificato di sana costituzione fisica

d) Certificato di cittadinanza italiana e di moralità

e) Certificati di penalità del Tribunale e della Pretura del luogo di nascita.

Stipendio annuo Lire 1223,73.

La nomina è triennale e l'eletto dovrà assumere il proprio ufficio nel termine di giorni 15 dalla data della partecipazione della nomina.

Gli obblighi del veterinario risultano dal regolamento di servizio 17 novembre 1872 e dal Regolamento Provinciale 12 settembre 1870 ostensibili in segreteria.

Il veterinario avrà pure l'obbligo della visita del bestiame destinato al macello nel Comune di Latisana.

Il concorso viene aperto in seguito a rinunzia titolare.

Latisana, 10 Aprile 1888

Il Pro Sindaco
A. Fabris.

Municipio di Coseano.

Avviso di concorso.

A tutto il 10 maggio p. v. resta aperto il concorso al posto di guardia campestre comunale coll'annuo salario di L. 500.00 oltre alla divisa e calzatura a sensi del vigente regolamento.

Gli aspiranti al detto servizio dovranno presentare le loro istanze, corredate dai prescritti documenti, entro il soprastabilito termine.

Dall'Ufficio Municipale
Coseano, li 22 aprile 1888.

Il Sindaco
A Facini.

Municipi di Buttrio e Pradamano.

Avviso di concorso.

A tutto 20 maggio p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo per i consorziati Comuni di Buttrio e Pradamano.

Lo stipendio è di L. 2500, più centesimi cinquanta per ogni persona vaccinata.

Il Medico avrà l'obbligo della cura gratuita per tutti i comunisti, e dovrà risiedere in Buttrio.

I concorrenti presenteranno le loro istanze alla Segreteria del Comune di Buttrio, ove è ostensibile il capitolato relativo; ma la nomina è di spettanza dei Consigli Comunali di Buttrio e Pradamano.

L'eletto entrerà in carica nel più presto possibile ma non più tardi di un mese dalla partecipazione di nomina.

Buttrio, li 23 aprile 1888.

Il Sindaco ff. di Buttrio — Il Sindaco di Pradamano
Luigi Locatelli. — *L. Ottelio.*

Annunzi legali.

Aste.

1. Per la vendita di 1406 piante resinose costituenti il II lotto e 553 piante resinose costituenti il III lotto Costamezza in Pietra Castello in territorio di Rigolato, essendo stati fatti gli aumenti sopra il ventesimo, si avvisa che nel giorno 9 maggio p. v. alle ore 11 ant. nel palazzo comunale di Tolmezzo si terrà il definitivo esperimento per la vendita.

2. Nel giorno 8 giugno avrà luogo avanti il Tribunale di Pordenone ad istanza del sig. Dello Vedove Giuseppe di Udine ed in confronto dei minori Turrin Antonio per sè e quale tutore dei minori Lucia ed Arcangela fratelli fu Luigi, nonchè di Domenico Turrin, maggiore, tutti di Cordenons, la vendita ai pubblici incanti di stabili in comune censuario di Cordenons.

3. Nella esecuzione immobiliare promossa da Totis Pietro fu Domenico di Martignacco contro Zilli Angelo, Pietro e Giacinto fratelli del fu Francesco dei casali di San Gottardo di Udine, furono venduti gl'immobili messi all'asta per il prezzo di lire 8000 all'esecutante Totis Pietro. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade coll'orario d'ufficio del Tribunale di Udine del 5 maggio.

4. All'udienza del 6 giugno p. v. avrà luogo al Tribunale di Udine l'incanto per la vendita di beni immobili, in mappa censuaria di San Pietro al Natisone. Tale vendita ha luogo sopra istanza di Domenis Giovanni, a carico di Bocia Giovanni, Luigi, Mattia, Maria, Marianna maritata Paluzzi, e Benvenuta maritata Martinuzzi, fratelli e sorelle del fu Valentino.

5. Ad istanza di Peruzzi Davide fu Giovanni di Manzano in confronto di Fain Orsola moglie di Corubolo Antonio di Corno di Rosazzo, avrà luogo davanti il Tribunale di Udine il 20 giugno, l'incanto per la vendita al maggior offerente in un solo lotto di immobili situati nel comune censuario di Corno di Rosazzo.

Lavori pubblici.

1. In seguito ad autorizzazione impartita dal Ministero dei lavori pubblici il 7 del mese di maggio presso la Prefettura di Udine si addiverrà allo incanto per l'appalto dei lavori di completamento dell'argine destro del Cosa e sistemazione della banchina all'unghia dell'argine esistente, nel circondario idraulico di Udine, per la presunta somma soggetta a ribasso d'asta di lire 8190.

Gazzettino commerciale.

(Rivista settimanale).

Grani.

Udine, 25 aprile.

Settimana mista di pioggia e bel tempo, in complesso sempre cielo coperto. Il mercato di sabato fu interrotto dalla pioggia e gli altri furono come il solito piuttosto scarsi di genere.

Lo stato della campagna. Si potè dar mano ai lavori della campagna solamente approfittando di quel po' di buon tempo avuto in quest'ultimo periodo, il qual buon tempo a dire il vero è stato molto poco di fronte al bisogno sentito. Difatti siamo assai in ritardo coi lavori della campagna e il lagno è generale.

Si sta concimando le terre per le prossime semine del mais.

Del resto tutto procede abbastanza bene e non vi sono danni all'infuori del sopra lamentato ritardo.

Frumento. La situazione di questo articolo non accenna per anco a nessun cambiamento, sia nell'andamento degli affari come nella stazionarietà dei prezzi. Secondo il nostro giudizio, sembraci che fino il mese venturo non avremo alcun mutamento dappoichè, tanto i consumatori come i venditori, si baseranno sul precedente raccolto.

La nostra piazza nella settimana decorsa è stata assai scarsa di genere che trovò esito ai soliti prezzi.

Dall'Ungheria ci scrivono:

In frumento offerte abbondanti, ricerche buone. Vendite 2800 cent. metr. fermo pagato facilmente pieni prezzi.

Il rimanente poco importante prezzi tenuti.

Granoturco. Abbiamo avuto qualche domanda maggiore della precedente ottava, ma non possiamo dire se causata dal maggior consumo o dall'esser portata in vendita minor quantità del solito. Anche questo cereale sembra abbia a rimaner fermo, ad onta che dall'America siano giunte notizie d'aumenti di prezzo, poichè dal Polesine ne viene importato in grandi quantità e i prezzi restarono sempre fermi lo stesso.

Si quotò il granoturco fino da lire 11 a 12; il giallone da lire 12 a 12.50 ed il cinquantino da lire 9.50 a 10.20 all'ettolitro.

Segala. Ormai si possono calcolare esaurite tutte le partite. Le piccole rimanenze si pagano da lire 12 a 12.50 all'ettolitro.

Avena. Ricercata sufficientemente ma a prezzi fermi da lire 15 a 15.55 al quintale.

Fagiuoli. Sono molto domandate le qualità di fagiuoli bassi, nelle quali si scarseggia molto e questo per le semine, mentre invece le qualità fine del monte delle quali non si difetta, sono più trascurate e si pretenderebbe avere a prezzi quasi uguali.

Rivista settiman. sui mercati.

Settimana 16. *Grani.* Martedì, mercato assai fiacco. Di circa 150 ett. di granoturco ne andarono venduti 131.

Giovedì, piazza coperta con circa 170 ett. di granoturco, dei quali ebbero esito 159.

Sabato, quasi nulla.

I lavori campestri sono sempre oggi la prima causa dello indebolimento delle nostre piazze.

Prezzi minimi e massimi.

Martedì. Granoturco da 11.40 a 11.80, segala da 12.25 a 12.35.

Giovedì. Granoturco da 11.30 a 12.—

Foraggi e combustibili.

Mercati debolissimi. Il carbone assai ricercato, asceso di prezzo.

Semi pratensi.

Trifoglio al cg. 1. 0.80, 0.90, 1.— 1.05

Erba medica cg. 1. 0.80, 0.85 0.90 1.10

Mercato dei lanuti e dei suini.

10. V'erano approssimativamente: 60 pecore, 120 agnelli, 80 castrati, 25 arieti.

Andarono venduti circa: 30 pecore d'allevamento da cent. 54 a 56 il chil. a p. v., 20 per macello da cent. 80 a 85 il chil. a p. m.; 50 agnelli d'allevamento da cent. 60 a 62 il chil. a p. v., 60 per macello da cent. 70 a 82 il chil. a p. m.; 25 castrati d'allevamento da cent. 70 a 75 il chil. a p. v., 50 per macello da lire 1.10 a 1.15 il chil. a p. m.; 15 arieti d'allevamento da cent. 68 a 75 il chil. a p. v., 10 per macello da cent. 90 a 98 il chil a p. m.

Continuano gli acquisti per le provincie di Vicenza e Verona. Prezzi in aumento.

125 suini, dei quali venduti 100 per allevamento a prezzi vari. Persistono le domande ed i molti acquisti per le provincie venete, a prezzi assai vantaggiosi.

Carne di manzo.

1.a qualità, taglio primo al chilog.			L. 1.60
»	»	»	» 1.50
»	» secondo	»	» 1.40
»	» »	»	» 1.20
»	» terzo	»	» 1.—
»	» »	»	» —.—
2.a qualità, taglio primo al chilog.			L. 1.50
»	»	»	» 1.30
»	» secondo	»	» 1.20
»	» »	»	» 1.10
»	» terzo	»	» 1.—
»	» »	»	» —.80

Carne di vitello.

Quarti davanti	al chilog.	L. 1.20
»	»	» 1.—
»	»	» —.—
»	»	» —.—

DA BERLINO.

La *Norddeutsche Allg. Zeit.* scrive: La febbre, come al solito, crebbe verso sera; continuano moderate le secrezioni di materia, il nutrimento è accuratamente scelto: varie qualità di carne, leggeri legumi, latte e brodo. L'ammalato inghiotte senza difficoltà. L'imperatore sedette nel pomeriggio per un'ora sul sofà, senza sentirsi a disagio.

La salute dell'on. Cairoli.

Ad un telegramma direttogli dal sig. Giusto Muratti, presidente della Società dei Reduci, a nome dei commilitoni ed amici; Benedetto Cairoli rispondeva col seguente, che ci fu gentilmente comunicato:

Capodimonte, (Napoli) 25 ore 9.47

Confermando mio progressivo miglioramento, mando a Lei agli amici della cara Udine affettuosi saluti ringraziamenti.

Cairoli.

A Zagabria è morto il conte Vittorio Voifky, un originale che lasciò un'eredità di 100,000 fiorini al suo fedelissimo cane.

Lasciò pure 50,000 fiorini ai poveri della città, a condizione che il sindaco faccia costruire un mausoleo pel cane erede, pel quale mausoleo destinò la somma di altri 50,000 fiorini.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Ciò che il Conte di Parigi predice alla Francia.

Roma, 25. Notizie da Parigi riferiscono i particolari di numerose interviste avute in questi giorni dal Conte di Parigi con parecchi uomini politici, ai quali parlò della situazione attuale, dipingendo come gravissima la crisi che la Francia attraversa.

Disse egli avere preveduto questa crisi.

Le dissensioni interne rendono impotente il Governo della Repubblica si ad operare il bene come ad impedire il male.

Le recenti clamorose dimostrazioni plebiscitarie sono il grido della Francia stanca che aspira alla liberazione dallo stato in cui trovasi.

Egli è favorevole allo scioglimento della Camera, alla revisione della costituzione. Però, un movimento in questo senso sarebbe inutilmente la Francia, se credesse un nome solo, qualunque sia, potesse apportare una soluzione.

Non vi è salvezza che nella monarchia, da tutti i buoni cittadini accettata.

Egli farà appello alla devozione di tutti per lavorare coll'aiuto di Dio a rialzare i destini della Patria.

La partenza di Re Oscar.

Roma, 24. A mezzogiorno il Re Umberto si è recato a visitare Re Oscar di Svezia all'Albergo del Quirinale.

Re Oscar fu accompagnato fino alla stazione dal generale Pasi, al quale al momento della partenza disse in italiano: Salutatemi tanto il Re!

Massacri di coloni inglesi in Africa.

Madrid, 23. Si ha da Palmas 23: Gli indigeni attaccarono una fattoria inglese a Caboluby sulla costa africana. Uccisero alcuni impiegati. Moore direttore della fattoria, trovasi tra i morti. Temesi un massacro. Regna agitazione fra gli indigeni. Credesi che la rapina sia l'unico scopo dell'aggressione.

L. MONTICCO, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI per l'Estero si ricevono esclusivamente presso A. MANZONI e C., PARIGI, 1, Rue de Belzunce — MILANO Via della Sala 16, — ROMA, Via di Pietra 90-91 — NAPOLI, Piazza Municipio, angolo Via P. E. Imbriani, 20. **LE INSERZIONI**

AMARO D'UDINE

(PREMIATO CON PIÙ MEDAGLIE).

Amaro d'Udine — Amaro d'Udine

Si prepara e si vende in UDINE da DE CANDIDO DOMENICO *Farmacia al Redentore*, Via Grazzano; Deposito in UDINE dai Fratelli DORTA al *Caffè Corazza*, a MILANO e ROMA presso A. MANZONI e C., a VENEZIA *Emporio di Specialità* al Ponte dei Barettieri.

Trovasi presso i principali CAFFETTIERI e LIQUORISTI.

Si accettano avvisi in 4.a pagina a prezzi mitissimi

NOTIZIE DI BORSA

BORSE ITALIANE

VENEZIA, 24. Rendita ital. 1 gen. 97.06 a 97.26 id. 1 luglio 94.83 a 95.63. Azioni Banca Veneta in cont. termine da 340. a 348. id. Banca di Credito Veneto da 243 a id. Società Veneta di Costruz. da 176 a 177. Id. Cotonificio Veneziano Nominale da 2.500 a 326. Obbligazioni Prestito di Venezia a premi da 22.50. a 23.—

CAMBI: Germania sconto 3. a vista da 124.20 a 124.50 a tre mesi da 124.60 a 124.60 Francia sconto 3, a vista da 100.90 a 101.15, Londra sconto 2, a vista da 25.34 a 25.40 a tre mesi da 25.38 a 25.44. Svizzera sconto 4, a vista da 100.65 a 101.00 a tre mesi da —. a —. , Vienna - Trieste sconto 4. a vista 200.75 a 201.1/8 Pezzi da 20 fr. —.

VALUTE: Bancanotte Austriache, un fiorino franchi 201.7/8 a 201.25.

SCONTI: Banca Nazionale 5.1/2 Banco Napoli 5 1/2.

MILANO, 24. Rend. Ital. da 97.32 a 97.27. Cambi Londra da 25.38 a 30. Cambi Francia da 100.90 a 100.95. Cambi Berlino da 124.60 — a .20

FIRENZE, 24. Rend. Italiana 97.22. Cambi Londra 25.38 Cambi Francia 100.90 Az. Fer. Mer. 803.00 Az. Mobiliare 980.25.

GENOVA, 24. M. buona Rendita Italiana 97.22. Az. Banca Naz. 2080. Az. Mobiliare 980.00 Az. Fer. Mer 805.50 Az. Fer. Med. 603.00.

ROMA, 24. Rendita Italiana 97.37 Az. Banca Generale 659.50

PARTICOLARI

Parigi, 25 Chiusa R. ital. 96.35.

Vienna, 25. Rendita Austriaca carta 79.05 Id. aust. arg 80.40 . Id. aust. oro 110.40. Londra 126.50. Napoleoni 10.03.

Milano, 25. Rend. Ital. 97.32. Serali 97.27. Napoleoni —.—, Marchi 125.50.

BORSE ESTERE

BERLINO, 24. Mobiliare 137.10. Austriache 90.00. Lombarde —.—. Rendita Italiana 95.30.

TRIESTE, 24.

Continua buona tendenza per tutte le carte, segnalandosi dalle Borse estere, in generale corsi fermi, specialmente per le Rendite. — Qui discreti affari nelle carte d'impiego. — I cambi abbastanza fermi e ricercati i Napoleoni pronti essendo alquanto scarsi.

Napol. 10.04 1/2 a 10.05 1/2 Zecchini 5.86. a 5.88. Lire Sterline da 12.61 a 12.67 Lire Turche 11.35 a 11.38, Londra da 126.85 a 127.15. Francia da 50.15 a 50.30 Italia 49.85 a 49.65. Bancanotte Italiane da 49.75 a 49.90. Dette Germaniche da 62.30 a 62.45

Rendita austriaca in carta da 78.85. a 79.10 Dette in argento da —.— a —.—. Rendita ungherese in oro 4 0/0 da 97.35 a 97.50. Rendita ungherese in carta 5 0/0 da 86.59 a 86.25. Credit da 272.50 a 274.00.

Rendita Italiana da 94. 3/4 a 95 Greci 5 0/0 da fr. 361 a 363.

VIENNA, 24.

Azioni Credit 273.70. Biglietti 1860 133.75. Detti 1861 166.50. Rendita austriaca in carta 79.02 Ferrate dello Stato 224.20 Dette Settentrionali —.— Napoleoni 10.05 . Lotti Turchi —.— Azioni Credit ungherese 273.75 Lloyd austriaco 461.—. Banco glo austriaca 102.75 Lombardo 76.00 Union Bank 102 75 Landerbank 2.. Prestito comunale viennese 132 50, Rendita austriaca in oro 110,30. Detta ungherese in oro 6 0/0. Detta 4 0/0 97.40 Detta in carta 5 0/0 86.. Azioni tabacchi 95.30

Favorevole.

LONDRA, 22. .. 95. 9,8 Inglese 99 ..

PARIGI, 24 Rendita 3 0/0 85..0. Rendita 3 ... 82.07 Rendita 4 1/2 10.. Rend. italiana 96.15 Cambio su Londra 25.23. Consolidato inglese 99. 15/16 Obbligazioni ferr. Italiane 2.. Cambio italiano 13 ... Rendita turca 14.30 Banca di Parigi 750. Ferrovie tunisine 505.00. Prestito egiziano 409.00. Prestito spagnuolo est. 67,3/4 Banca di sconto 460 00 Banca ottomana 512.00 Cred. fondiario 1 62 Azioni Suez 2.13.

ALLEVATORI BOVINI

ALLA FARMACIA

DI GIACOMO COMMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in UDINE.

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i Bovini.

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età nell'alto, medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli. È notorio che un vitello nell'abbondare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento ma è migliorata la nutrizione e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittare. Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni neccessarie per l'uso.

FIOR DI MAZZO di NOZZE

Per imbellire la Carnagione.

Onde far risplendere il viso di affascinante bellezza, e per dare alle mani, alle spalle, ed alle braccia splendore abbagliante, usate il Fior di Mazzo di Nozze, che imparte e comunica la deliziosa fragranza e delicate tinte del giglio e della rosa. È un liquido igienico e lattoso. È senza rivale al mondo per preservare e ridonare la bellezza della gioventù.

Si vende da tutti i Farmacisti Inglesi e principali Profumieri e Parrucchieri. Fabbrica in Londra: 114 & 116 Southampton Row, W.C.; e a Parigi e Nuova York.

CHOCOLAT SPRÜNGLI ZÜRICH

PRESSO

IL DENTISTA

LUIGI TOSO

MECCANICO PRATICO

in Udine Via Paolo Sarpi n. 8, ex piazzetta S. Pietro Martire).

Tiene grande assortimento di DENTI ARTIFICIALI — eseguisce i lavori in giornata. — Presso il quale si trovano tutte le specialità per pulitura e conservazione dei DENTI.

MELROSE

RISTORATORE

favorito del

CAPELLI.

Il MELROSE rende positivamente ai capelli canuti, bianchi e scoloriti il colore della prima gioventù. Si vende in bottiglie di due grandezze, a prezzi modicissimi, presso tutti i Parrucchieri e Profumieri. Deposito Principale: 114 Southampton Row, Londra; Parigi e Nuova York.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie del viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISINI.

ANTICOLERICO
FERRO - CHINA - BISLERI

Milano — FELICE BISLERI — Milano

Tonico ricostituente del Sangue

Liquore di bibita all'acqua di Seltz, Soda, Caffè. Vino ed anche solo

Ogni bicchierino contiene 17 centigrammi di ferro sciolto

Attestato medico.

COMUNE DI MILANO

Milano, 14 agosto 1887.

SERVIZIO SANITARIO

Io sottoscritto lealmente e con soddisfazione dichiaro d'aver adoperato in molti casi d'anemia ed affini il distinto Liquore FERRO - CHINA BISLERI e sempre con brillanti risultati. Merita lode anche per la valida azione nel combattere le infesioni miasmatiche ecc., ecc. Rinforza mirabilmente le fibre estenuate da lunghe malattie e convalescenze. Quindi per la verità, merita un posto eminente fra i preparati chimici di tal genere.

Io stesso, potei sul mio organismo studiarne l'efficacia per grave dispepsia in causa di prolungato catarro gastrico. Molti miei egregi colleghi restarono sorpresi de' splendidi risultati su di me ottenuti, (ed in breve tempo) da sì prezioso farmaco, che io solitamente adoperavo unito all'acqua di Seltz.

GIAMBATTISTA Dott. SOSTERO
Medico Municipale.

Si vende in Udine nelle farmacie Bosero Augusto; Giacomo Commessati; Alessi Francesco, e dai sigg. Minisini Francesco e Schönfeld.

Corrispondente IN UDINE

G. B. ARRIGONI

CASE SUCCURSALI

TORTONA Valfredi Giovanni, Caffè Popolo.

NAPOLI Coppa Francesco, Strada Molo 23.

LUCCA Martinelli e Modena, P.S. Michele.

SONDRIO Panceri Francesco.

LA VELOCE

Società anonima di Navigazione a Vapore. Capit. emesso e vers. L. 15,000,000. Servizio Postale e Comm. fra Genova e l'America del Sud

partenza da GENOVA per

SANTOS MONTEVIDEO E BUENOS - AYRES

il **24** *aprile il Velocissimo Vapore* ***Europa***

il **3** *maggio (toccando Rio-Janeiro) il velocissimo vap.* ***Duca di Galliera***

il **14** *maggio (toccando Santos) il velocissimo vapore* ***Sud - America***

il **24** *maggio (toccando Rio Janeiro) il velocissimo vap.* ***Vittoria***

Vitto scelto — Vino — Pane fresco — Carne fresca tutto il viaggio. — Per imbarco passeggieri ed ogni informazione dirigersi in Genova all'Agente Generale della linea ***EUGENIO LAURENS*** Piazza Nunziata N. 41.

ed in UDINE al corrispondente sig. G. B. ARRIGONI Via Aquileja n. 47.

Partenze giornaliere per l'America del Nord. — A chi ne fa richiesta si spedisce «gratis» circolare e manifesti. — Affrancare.

Trasporti Terrestri e Marittimi

Casa fondata nel 1857.

EUGENIO LAURENS

Genova - Piazza Nunziata n. 41.

Agente con procura delle primarie Compagnie di Navigazione Estere.

BIGLIETTI DI PASSAGGIO A PREZZI RIDOTTI per l'America del NORD e SUD.

COMMISSIONI E RAPPRESENTANZE per le Provincie di UDINE e TREVISO ADRIANO BORSATTI

ORARIO DELLA FERROVIA

da Udine - Remanzacco - Cividale e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Remanzacco		a Cividale	
ore 7.47 a.	m.	ore 8.4 a.	m.	ore 8.19 a.	m.
10.20 a.	m.	10.37 a.	m.	10.52 a.	m.
1.30 p.	m.	1.47 p.	m.	2.2 p.	m.
4. p.	m.	4.17 p.	m.	4 32 p.	m.
8.30 p.	m.	8.47 p.	m.	9.2 p.	m.

PARTENZE da Cividale		ARRIVI a Remanzacco		a Udine	
ore 7. a.	m.	ore 7.16 a.	m.	ore 7.32 a.	m.
9.15 a.	m.	9.31 a.	m.	9.47 a.	m.
12.5 p.	m.	12.21 p.	m.	12.37 p.	m.
3. p.	m.	3.16 p.	m.	3 32 p.	m.
7.45 p.	m.	8.1 p.	m.	8.17 p.	m

da Udine a Venezia e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 a.	m.	ore 7.20 a.	ore 4.30 a.	d.	ore 7.36 a.
5.10 a.	o.	9.45 a.	5.35 a.	o.	9.54 a.
10.29 a.	d.	1.40 p.	11.5 a.	o.	3.36 p.
12.50 p.	o.	5.20 p.	3.5 p.	d.	6.19 p
5.41 p.	o.	9.55 p.	3.45 p.	o.	8.5 p.
8.30 p.	d.	11.35 p.	9. p.	m.	2.30 a.

da Pontebba a Udine e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Pontebba	PARTENZE da Pontebba		ARRIVI a Udine
ore 5.50 a.	o.	ore 8.45 a.	ore 6.30 a.	o.	ore 9.10 a.
7.44 a.	d.	9.42 a.	2.24 p.	o.	4.56 p.
10.30 a.	o.	1.33 p.	5. p.	o.	7,35 p
4.20 p.	o.	7.25 p.	6.35 p.	d.	8.20 p

da Udine a Trieste e viceversa

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Trieste
ore 2.50 ant.	misto	ore 7.37 ant.
7.54 ant.	omnibus	11.21 ant.
3.50 pom.	omnibus	7.35 pom.
6.35 pom.	omnibus	9.52 pom.
11. ant.	misto	8.10 pom.

PARTENZE da Trieste		ARRIVI a Udine
ore 7.20 ant.	omnibus	ore 10. ant.
9.10 a.	omnibus	12.30 pom
4.50 pom.	omnibus	8.8
9. pom.	misto	1.11 ant.
da Cormons 3. pom.	misto	4.27 pom.

La Tipografia della PATRIA DEL FRIULI eseguisce lavori a miti prezzi.

L'Ufficio Periodici - HOEPLI

MILANO

PUBBLICA

E MANDA

GRATIS

SAGGI DEI SEGUENTI:

Per un numero di saggio gratis, o abbonamenti dirigersi all'UFFICIO Periodici HOEPLI Milano — Corso Vittorio Emanuele. — MILANO.

Per un numero di saggio, od abbonamenti si può pure rivolgersi agli UFFICI di AMMINISTRAZIONE e di REDAZIONE di codesto Giornale.

LA STAGIONE che esce a MILANO il 1.o ed il 16 di ogni mese.

LA SAISON che esce a PARIGI contemporaneamente alla **Stagione**.

I due più splendidi e più economici GIORNALI DI MODE per Signore, Sarte e Modiste.

Edizione piccola L. **8** — Grande L. **16** all'anno franco nel Regno.

L'ITALIA GIOVANE Periodico mensile illustrato per giovanetti e giovanette dagli 8 a 16 anni.

Abbonamento annuo L. **15** (franco nel Regno).

L'ART ET L'INDUSTRIE Periodico mensile con splendide incisioni. Si occupa del progresso delle arti industriali.

Abbonamento annuo L. **22** (Franco nel Regno).

IL SARTO ELEGANTE Rivista mensile con Grandi *tableaux* colorati per sarti.

Abbonamento annuo L. **18** (franco nel Regno).